

## **2. Credo in Gesù Cristo**

Una cosa si nota subito: la nostra fede si esprime molto diffusamente a proposito di Gesù. Perché? È molto più facile parlare di colui che ha condiviso la nostra vita. Gesù è la Parola definitiva che Dio ha detto agli uomini. Lui ci ha rivelato chi sia Dio, quale progetto egli abbia sugli uomini e quale sia il destino ultimo di ogni uomo: come dobbiamo guardare alla morte, qual è il senso della storia...

### *Figlio unigenito che compie miracoli*

Gesù è l'unico "figlio" di Dio Padre. Nelle religioni dell'antico oriente soprattutto i re venivano considerati "figli di Dio". Nell'Antico Testamento, invece, tutto il popolo ebreo è figlio di Dio. Gesù respinge l'idea di un "figlio" di Dio potente e forte. **Essere figlio di Dio significa che il suo rapporto con Dio stesso è unico e irripetibile**: solo Lui è talmente vicino a Dio, così intimo a lui da esserne per eccellenza il Figlio.

Segno di ciò sono i miracoli da lui compiuti.

Tutti sappiamo che la vita è continuamente minacciata dalle malattie, la felicità è distrutta dalla sofferenza, la vita è stroncata dalla morte

La malattia incurabile, la sofferenza ineliminabile, la morte fanno nascere interrogativi fondamentali sull'uomo e su Dio. Una vita così vale la pena di essere vissuta? **Perché Dio permette certe sofferenze e certe malattie?** Chi può salvare l'uomo?

La fede dice ai cristiani che la salvezza reale, piena, totale può venire soltanto da Dio. Egli ce ne ha dato dei segni anticipatori anche nei miracoli di Gesù, segni della presenza nel mondo del Regno di Dio. **Non sono gesti magici che tolgono all'uomo la responsabilità della lotta contro il male, ma segni del futuro di Dio.** Aprono alla fede e alla speranza, anticipano la salvezza piena e definitiva, dono di Dio alla fine dei tempi.

### *Che cosa rivelano i miracoli?*

- Gesù non è una mago che soddisfa qualsiasi richiesta: esige la conversione e la fede in Lui affinché si attui il miracolo.
- È attento agli altri e sensibili alle loro sofferenze: piange per la morte di un amico, tocca i lebbrosi...
- Risponde con prontezza ai bisogni degli altri, non rimanda al giorno dopo.
- Mette sé stesso a servizio degli altri dicendo che il destino dell'uomo è la salvezza e non la perdizione.
- Ha rispetto per la dignità della persona: nessuno è un numero o una cosa o uno dei tanti, ma un individuo libero e responsabile.
- Egli libera l'uomo non solo dal male fisico, ma dalla paura della morte, del peccato.

### *Gesù nostro Signore*

Nel mondo greco e romano il titolo 'Signore' era applicato anche all'imperatore e agli dei. Dopo la Pasqua i primi cristiani attribuiscono a Gesù questo titolo affermando così la sua autorità su tutto il